



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

COMITATO TECNICO L. 68/99

(Deliberazione Giunta Provinciale n. 51 del 23.4.2012)

SEDUTA DEL 15.5.2013

VERBALE N. 2/2013

VERBALE N. 2/2013
SEDUTA DEL 15.5.2013

L'anno duemilatredici il giorno 15 del mese di Maggio alle ore 09,30, presso i locali della Provincia di Monza e Brianza, Via Tomaso Grossi 9 - Monza si è riunito il **COMITATO TECNICO** L. 68/99

Risultano presenti :

Direttore settore Lavoro		delega Dr. Torchio	
Piani di Zona	Carate	Odilla Cesari	X
		Papaiani Manuela	
	Desio Seregno	Valentina Tacconi	X
		Simona Pulici	
	Monza	Marco Belloni	X
		Daniela Perla	
	Vimercate	Fabio Guerri	X
		Roberta Lorenzini	
Funzionario esperto settore medico legale ASL		Monassita Greci	X
		Cecchetti Roberto	
Funzionario esperto medicina del lavoro ASL		Stefania Fornari	X
		Elena DeGiosa	
Funzionario designato dal settore sociale ASL		Daniela Camorali	
		Carmagnola Rosa	
Associazioni datoriali		Roberto D'Alessio	
		Matteo Carbonera	
Associazioni sindacali		Sergio Venezia	
		Danilo Villa	X
Associazioni disabili		Firmino Di Barbora	X
		Marcello Ruffino	

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Signorini Marina.

La d.ssa Zoppè ha delegato il Dr. Torchio al coordinamento del Comitato Tecnico.

Torchio accertata la regolarità della convocazione e constatato che il numero dei presenti raggiunge la maggioranza richiesta per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta del COMITATO TECNICO L. 68/99.

Riferisce, relativamente alla valutazione di parziali deroghe all'orario minimo per l'assunzione nelle convenzioni art. 11 L.68/99, che si è stabilito in Sottocomitato Disabili di lavorare con la doppia competenza. I casi verranno discussi in C.T. e poi sarà il Sottocomitato Disabili a dare il via libera alla deroga al datore di lavoro.

Un'altra indicazione del Sottocomitato è stata di considerare se il lavoratore interessato ha la L. 104, in tal caso già ci sarebbe una diminuzione di orario.

Propone l'approvazione del verbale n. 1/2013.

Il verbale n. 1 relativo alla scorsa seduta è approvato all'unanimità.

Si passa ad analizzare il caso relativo alla richiesta art. 10 come da scheda allegata.

Odilla Cesari (Piano di zona Carate) : afferma che la persona indicata non è più seguita dal Sil, quest'ultimo ha recuperato informazioni dall'archivio, il lavoratore è stato inserito in azienda nel '93 dopo una borsa lavoro. Il Responsabile del personale di allora era molto accogliente con le persone con disabilità ed è stato un inserimento tranquillo, pur con delle problematiche già da allora evidenti. Il lavoratore è stato inserito in magazzino per effettuare lavori semplici, ma cadeva spesso e rompeva gli oggetti che stava trasportando. Cadeva ogniqualvolta incontrava ostacoli. E' stato quindi spostato in Ufficio per effettuare lavori più sedentari.

Il rapporto coi colleghi era buono, ma quando si spostava per raggiungere la zona break in una diversa palazzina, nell'attraversamento della strada spesso c'erano problemi di cadute.

Ora la Direzione della Ditta è cambiata e mostra meno disponibilità verso le persone disabili, ma sembra anche che ultimamente il lavoratore si dia meno da fare, probabilmente per il peggioramento della sua patologia. Non è stato mai chiamato per la revisione della sua invalidità.

d.ssa Fornari (ASL) suggerisce di chiedere un aggravamento

d.ssa Greci (ASL) afferma che già nell'85 c'era stato un peggioramento delle condizioni di salute. Il 70 % di percentuale effettivamente è poco, sarà proposto all'interessato di richiedere l'aggravamento e anche la L. 104. Risulta agli atti la diagnosi di epilessia.

Villa (Cigl) chiede se ha avuto un solo infortunio (quello riportato) o se ne ha avuti altri ? Chiede vi sia una maggior oggettivazione delle dichiarazioni aziendali.

Odilla Cesari risponde che anche il Responsabile precedente del Personale, che era stato molto disponibile, riportava le sue frequenti cadute e traumi in azienda e fuori. Ora la filosofia dell'Azienda è cambiata ed è più tendente all'espulsione, ma i problemi si manifestavano già 20 anni fa.

Villa ritiene che in caso di eventuale uscita dalla Ditta andrà accompagnato nella richiesta di pensione invalidità INPS.

d.ssa Greci ritiene che per ora vada valutata la richiesta art. 10 tenendo in considerazione la mansione, poi, nel caso, si provvederà a far richiedere l'aggravamento e la L. 104. La percentuale di invalidità sarà modificata solo a seguito della domanda dell'interessato. Conferma che il tipo di patologia può dare diminuzione di concentrazione e problemi di epilessia.

d.ssa Fornari aggiunge che dà anche problemi di equilibrio.

Odilla Cesari considera che essendo seguito dal NIL avrebbero dovuto consigliargli di chiedere un aggravamento. Si metterà comunque in contatto con i servizi sociali a tal proposito.

Torchio ricorda la considerazione già fatta nello scorso incontro, secondo la quale se si potessero creare delle Isole di telelavoro, si potrebbero risolvere le problematiche lavorative di queste persone con condizioni di salute particolarmente compromesse.

Odilla Cesari ricorda che in passato erano state fatte ma che c'era la difficoltà di trovare chi fornisse le commesse di lavoro, sia tra i privati che tra gli Enti locali.

Villa avanza la proposta di poter, nel caso di uscita dall'azienda del lavoratore, farlo rientrare con convenzione art. 14

Torchio concorda che dietro segnalazione del Sil si potrebbe attivare la convenzione art. 14, oppure anche sperimentando una convenzione art. 12. Quindi esprime la richiesta al Sil di verificare con l'Azienda la possibile contrattazione in questo senso. In caso invece non ci fosse proprio compatibilità con la mansione, si accompagnerà il lavoratore nella richiesta della pensione.

Il C.T. accetta la richiesta dell'Azienda ai sensi dell'Art. 10, che sarà inoltrata alla Commissione Medica – Distretto di Monza, per gli accertamenti di competenza.

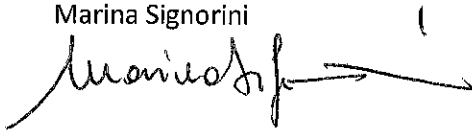
Torchio segnala le problematiche relative ai nuovi modelli di relazioni conclusive, che non riportano la distinzione del tipo di disabilità.

d.ssa Greci afferma che la problematica è già stata fatta presente all'Inps di Monza che dovrà poi segnalare a livello centrale nazionale.

Esauriti così i punti posti in discussione la riunione si chiude alle ore 10.45.


Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Marina Signorini



p. Il Direttore

Dr. Gianpaolo Torchio



Comitato Tecnico del 15.5.13*Casi da valutare:*

	Lavoratore	Datore di lavoro	Percent. Invalid.	Richiesta	Note
1	Lavoratore di Macherio	Ditta di Macherio	70%	Compatibilità alla mansione – art. 10 L. 68/99	<p>Mansione: impiegato amministrativo. Compiti affidati, svolti con scarsa autonomia: controllo e archiviazione documenti di trasporto, fatture, documentazione varia, imbustamento bioindicatori per laboratorio microbiologico interno</p> <p>Problematica: l'aggravamento delle sue condizioni non gli consente di raggiungere in autonomia l'azienda e il posto di lavoro, perciò viene accompagnato e prelevato dall'ufficio da personale esterno autorizzato dalla società. Il peggioramento delle sue condizioni non gli permette di mantenere la giusta concentrazione generando continui errori nello svolgimento delle attività lavorative che devono essere costantemente supervisionate, ciò pregiudica anche il lavoro dei colleghi sul lavoro. Nel tragitto per recarsi ai servizi igienici, alla sala mensa e all'area break rischia continuamente di cadere. Questo a causa della deambulazione che peggiora via via. L'azienda si impegna per garantire la sua sicurezza, è stato spostato perché fosse vicino alla sala caffè, alla mensa, alla sala riunioni e al punto di ritrovo esterno a seguito di evacuazione dagli uffici. Sono stati aggiunti corrimani aggiuntivi, ma con pochi benefici. Ha avuto un infortunio nel Nov. 2012 con 36 gg di assenza. Non ci sono altre mansioni assegnabili compatibili con le sue condizioni di salute. Il telelavoro non è attivabile perché non è autonomo nell'esecuzione delle mansioni.</p> <p>Relazione medico aziendale: affetto da Dissinergia cerebellare mioclonica. Riconosciuto invalido nell'84 con il 70 % di percentuale. Peggioramento negli ultimi anni sia motorio che di esecuzione compiti. Necessita di accompagnamento nella deambulazione. Si sono intensificati i traumi da caduta in azienda.</p>